

Presidenti, Delegati, benvenuti alla Assemblea 2026 di Avis Puglia.

Nel 2025 è stata contestata la regolarità dell'assemblea di Lucera da parte di un socio e di una persona giuridica. Da aprile 2025 e sino settembre 2025, passando per un'assemblea di Corato per rieleggere il Collegio dei probiviri regionali, siamo stati impegnati in questa continua richiesta di documentazione, ricorso, memorie difensive e riunioni con il Collegio dei Probiviri.

Conclusione: i Probiviri regionali hanno rigettato i ricorsi in quanto infondati oltre che tardivi.

Contestualmente, nello stesso periodo e per la prima volta a nostra memoria in Avis, non abbiamo avuto una settimana senza carenza di sangue con delle eccedenze limitate in quanto, nel 2025 sono aumentate le trasfusioni.

Come regionale non abbiamo avuto alcuna richiesta di chiarimenti o di motivazioni relative a questa situazione che si è creata in Regione.

Tanta attenzione sugli articoli di Statuto e Regolamento, tanta attenzione sugli articoli del Codice civile ma nessuna considerazione sulla raccolta di sangue e sulle esigenze trasfusionali della nostra Regione.

Ci siamo chiesti se siamo in Avis o in qualche altra associazione e se la risposta è: siamo in Avis, occorre rispondere al quesito: per fare cosa?

L'applicazione delle norme di Legge e dello Statuto sono fondamentali, ma non è ammissibile che norme chiare, scritte in italiano e di facile comprensione siano oggetto di interpretazione e strumentalizzazioni personali.

Nell'Assemblea Nazionale di Brescia, come Avis Regionale, abbiamo posto una importante questione relativa alla modifica del c. 3 dell'art. 15 del D.L. 219. Una apparente frase riferita alla lavorazione del plasma in Italia, "e sia lavorato in regime di libero mercato" di fatto permette alla Aziende Farmaceutiche di lavorare il plasma riveniente da altre Nazioni dove la donazione di Plasma è a pagamento. L'argomento è di rilevante importanza, in quanto da più parti si sono levate voci in sottofondo in cui, per raggiungere l'autosufficienza di medicinali plasma derivati, si ipotizzava di prendere in considerazione la possibilità di introdurre anche in Italia la donazione di plasma a pagamento.

Una semplice frase inserita in un comma di un articolo del D.L. 219 assume un valore diverso se incastrato in un processo volto a cambiare le importati norme che disciplinano la donazione di sangue e degli emoderivati.

Tutto questo avviene senza che ci sia stato uno specifico coinvolgimento e coordinamento organizzativo con le Associazioni di volontariato finalizzato all'aumento delle donazioni di plasma ed al miglioramento dell'efficienza organizzativa del sistema trasfusionale pugliese.

Di seguito i dati 2025:

REGIONE PUGLIA: MONITORAGGIO 2025 PRODOTTO EMAZIE - PRODUZIONE CONSUMO			
	dato annuale programmato	rilevato	delta- %
unità prodotte	167.785	168.598	0,48
unità trasfuse	163.756	166.442	1,64
unità eliminate	3785	3883	3.59
unità eliminate per scadenza	1456	1406	-3,43
unità eliminate per cause tecniche	981	939	-4,28
unità eliminate per cause sanitarie	1242	1270	2,25
unità eliminate per controllo qualità	106	268	
unità consumate	167.541	170325	1,66
unità acquisite	0	0	0
unità cedute	0	0	0
bilancio produzione consumo	244	-1.727	-807,79
plasma conferito alle industrie (totale in kg)	55.399	53.181	-0,04

Nel 2026 abbiamo gli obiettivi: 175.640 + 2,3 % di raccolta sangue e 56.500 Kg di plasma A e B con un + 9% pari a 14,5 kg per x abitanti % sul 2025 e 14650 procedure di aferesi.

Una sfida importate a cui siamo chiamati tutti a dare una risposta.

Donatori - Donazioni Puglia

2025							
	Donatori	Donazioni	Rapp	± Donatori	± Donazioni	% +/-	
	Donat/donaz					Donatori	Donazioni
Bari	9.357	14.995	1,56	-598	-144	-5,85%	-0,95%
BAT	10.383	12.955	1,25	442	-128	4,45%	-0,98%
Brindisi	8.555	13.755	1,61	-129	-190	-1,49%	-1,36%
Foggia	14.952	19.339	1,29	-172	-727	-1,14%	-3,62%
Lecce	6.526	9.487	1,45	-65	186	-0,99%	2,00%
Taranto	5.187	9.363	1,81	-166	860	-3,10%	10,11%
Totale	54.960	79.894	1,45	-688	-143	-1,23%	-0,18%

Questi i risultati di Avis Puglia nel 2025: SOCI 2025 54.960 (-745 su 2024) donazioni 79.894 (- 143 su 2024)

sono dati che meritano un'attenta riflessione soprattutto in virtù degli obiettivi che l'SRC ha posto per il 2026 dove sono previste, a livello regionale, 7/8 mila sacche in più di sangue e un incremento significativo di raccolta plasma per avvicinarci alla media nazionale. Si vuole ricordare che siamo autosufficienti per le Immunoglobuline, solo al 50% e che l'acquisto di questi farmaci, sul mercato nazionale, incide pesantemente sul bilancio regionale.

RETE AVIS.

L'esigenza di un gestionale unico sul territorio regionale risponde ad uno specifico obbligo normativo relativo al libro soci delle comunali, delle provinciali e della regionale. L'accordo Stato Regioni firmato da Avis regionale a dicembre 2022 permette di operare sul territorio regionale a tutte le Avis e, come riconoscimento di questa attività, vengono erogati i contributi. L'Avis regionale, in quanto firmataria dell'accordo, è direttamente responsabile di tutto ciò che accade in tutte le nostre sezioni, ed è, per questo, obbligata a fare rispettare tutte le norme che disciplinano le attività di tutte le Avis.

Lo strumento Rete Avis, permette di monitorare l'intera filiera, dando la possibilità di intervenire in caso di disallineamenti nella gestione. Abbiamo un gestionale tarato sulle nostre esigenze, intuitivo e riteniamo facile da gestire, almeno nelle componenti essenziali riguardanti le normali attività delle sedi. Abbiamo la possibilità di migliorarlo ed ampliare le funzioni, abbiamo un servizio da remoto per risolvere alcune problematiche aprendo un ticket con interventi e risposte molto rapide da parte di operatori di Edinext, e dopo 18 mesi di utilizzo, non si riesce a capire perché non è pienamente utilizzato da tutte le sedi così come non si riesce a

capire quali sono le resistenze all'uso del gestionale anche in considerazione del disallineamento dei dati forniti ad Avis regionale rispetto a quanto registrato su Rete Avis.

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Come da circolare inviate a tutte le sedi dove è presente il SCU, la gestione del servizio civile è un servizio erogato da Avis regionale Puglia alle comunali che ne hanno fatto richiesta. L'ente capo fila è Avis nazionale che affida l'intera gestione delle attività alla regionale che non è obbligata a mantenere ed a sviluppare tale servizio, in particolare se non è apprezzato. L'impegno è notevole, parte con la programmazione, seguono le selezioni e poi la formazione che è un obbligo sia nei temi che nel numero di ore da effettuare. Durante la formazione non sottraiamo i ragazzi alle comunali, ma vogliamo ricordare, che la formazione se non espletata nei termini e nei modi prescritti, prevede l'immediata cancellazione del SCU su tutto il territorio regionale così come è avvenuto per alcuni enti. Il SCU ci impegna sia fisicamente che economicamente pur avendo poche risorse umane ed economiche a disposizione. Qualsiasi disservizio che interessa anche una singola comunale, si ripercuote su tutto il territorio regionale in termini di accreditamento e disponibilità dei ragazzi. Se il SCU è una risorsa per le comunali, sta alle comunali gestire e fidelizzare i ragazzi cercando, compatibilmente con le loro esigenze lavorative, di far sì che restino come volontari anche dopo la fine del servizio. Se questo non è possibile, almeno in parte, allora il SCU è solo un costo di cui possiamo anche fare a meno.

Conclusioni:

Siamo perfettamente consci che l'impegno, l'applicazione delle norme di legge e tutto ciò che attiene alla gestione delle sedi è diventato particolarmente gravoso, ma in quei momenti di riflessione dobbiamo dare una risposta: e se non ci fosse l'Avis come sarebbe la nostra società? Come sarebbe la vita delle persone che giornalmente trasfondono sangue e Medicinali Plasma derivati? Forse se ci diamo una risposta positiva, dovremmo pensare e parlare come una unica rete e non come l'insieme di singole entità e di utilizzare le nostre risorse fisiche, economiche e mentali verso quello che lo Statuto di Avis ci impone: fare promozione per arruolare nuovi e vecchi Donatori per una donazione **anonima, gratuita e volontaria**.

Diamoci delle risposte e troviamo le nostre motivazioni.

Il Presidente

f.to Raffaele Romeo

Letto e approvato dal Consiglio Direttivo di Avis Puglia nella seduta del 31 marzo 2026.